

Analgesia Controllata dal Paziente (PCA) con remifentanil per le Donne in Travaglio: informazioni per le pazienti

OBIETTIVI

Lo scopo di questo opuscolo è spiegare alle future mamme l'uso dell'Analgesia Controllata dal Paziente (PCA) con remifentanil come metodo di sollievo dal dolore durante il travaglio.

METODI

Controllo del dolore in travaglio

Ci sono molti modi per alleviare il dolore durante il travaglio. Ogni travaglio è diverso, quindi è utile conoscere le opzioni disponibili. Potresti decidere di provare diverse tecniche durante il travaglio.

PER CHI?

Indicazioni

La maggior parte delle pazienti può utilizzare una PCA con remifentanil in alternativa all'epidurale. L'epidurale garantisce il miglior sollievo dal dolore che si possa offrire durante il travaglio. Una PCA con remifentanil è dunque molto utile soprattutto per donne con controindicazioni per un'epidurale (per esempio in caso di coagulopatie o problemi alla schiena) o che non desiderano una epidurale.

Controindicazioni:

Allergie al farmaco.

Pazienti con alcune patologie cardio-respiratorie.

Valutazione contraria all'uso del remifentanil da parte del medico anestesista.

NOVITÀ?

Perché non ne ho mai sentito parlare?

Alcuni reparti di ostetricia non hanno ancora introdotto l'uso di PCA con remifentanil per le donne in travaglio, quindi potrebbe non essere stato disponibile per te o per le tue amiche durante parti precedenti.

L'uso di remifentanil per l'analgesia ostetrica è inoltre ancora considerato off label.

Questo è uno dei metodi di sollievo dal dolore che possiamo offrire nel reparto di Ostetricia dell'Ospedale La Carità di Locarno. Se hai domande o preoccupazioni, ti preghiamo di parlare con un medico o con la levatrice che ti sta seguendo.

I metodi includono:

- Tecniche di rilassamento, massaggi ed esercizi di respirazione;
- Parto in acqua;
- Uso del "Gas esilarante" (Protossido di azoto);
- Oppioidi – ad esempio: iniezione di petidina, PCA con remifentanil;
- Epidurale.

COS'È IL REMIFENTANIL

Il remifentanil è un potente antidolorifico simile alla morfina, usato correntemente in sala operatoria. La principale differenza è che ha un'azione molto breve. L'effetto antidolorifico si manifesta molto rapidamente e svanisce altrettanto velocemente, quindi viene somministrato in brevi ripetizioni per seguire l'andamento del dolore durante il travaglio.

Il remifentanil è stato utilizzato per fornire analgesia in molte procedure sin dai primi anni 2000, ma è diventato popolare per il sollievo dal dolore durante il travaglio soprattutto negli ultimi 10 anni.

Off label: di uso pratico comune e sicuro, ma non previsto dalle indicazioni e modalità di somministrazione della scheda tecnica ufficiale e nel foglietto illustrativo del farmaco.

BENEFICI

- Servono pochi minuti per impostare la pompa speciale per la somministrazione: l'analgisia è da subito attiva.
- Molte donne trovano che fornisca un buon sollievo dal dolore durante il travaglio.
- Il controllo di somministrazione tramite l'uso di un pulsante significa che sei completamente in controllo del tuo sollievo dal dolore.

LIMITAZIONI

- Potrai utilizzare la PCA con remifentanil solo 4 ore dopo un'ultima iniezione di oppiacei (p. es. tramadolo)
- La pompa che dispensa il farmaco ha un meccanismo di sicurezza. Può erogare il farmaco al massimo una volta ogni 2 minuti.
- Non ti sarà permesso mangiare o bere (tranne sorsi di liquidi chiari) mentre usi la pompa di remifentanil e se necessario ti verranno somministrati regolarmente farmaci anti-nausea.
- Impossibilità di deambulazione (camminare autonomamente)

Alcuni studi hanno dimostrato che le donne in travaglio sono abbastanza soddisfatte del sollievo dal dolore con remifentanil nella prima parte del travaglio, ma man mano che le contrazioni si intensificano, la gestione del dolore può non essere completamente soddisfacente.

EFFETTI COLLATERALI

È sicuro per me e il bambino?

I possibili effetti collaterali sono:

- Stordimento, sonnolenza, nausea.
Possiamo somministrarti farmaci anti-nausea per aiutarti. La levatrice controllerà che non ci sia un'eccessiva sonnolenza. Se diventi troppo assonnata, dovrai smettere di usare il farmaco.
- Prurito.
- Bradicardia (rallentamento del battito cardiaco).
- Ipotensione (calo della pressione sanguigna).
- Depressione respiratoria, desaturazione.

Misureremo questi parametri frequentemente, la saturazione d'ossigeno sanguigna di continuo.

Ci sono stati alcuni casi segnalati di madri che hanno smesso di respirare (arresto respiratorio) mentre ricevevano remifentanil. In tutti questi casi, la madre ha risposto rapidamente al trattamento immediato con un antidoto.

Fortunatamente, il fatto che il remifentanil venga eliminato velocemente dal corpo, significa che anche gli effetti collaterali sono passeggeri e temporanei. Il remifentanil si è dimostrato sicuro per i neonati. Non ci sono stati casi segnalati di bambini con depressione respiratoria e/o mal adattamento in madri che usano una PCA con remifentanil. Come precauzione interrompiamo la somministrazione del farmaco almeno 15 minuti prima della nascita e chiediamo a un pediatra di essere presente alla nascita del tuo bambino. Come per tutte le future mamme in travaglio, una levatrice sarà sempre presente in sala parto per eseguire i controlli e monitorare mamma e bambino fino al rientro in reparto Maternità.

Se non può essere garantita una cura e sorveglianza continua uno a uno sarà necessario cambiare il tipo di analgesia.

COS'È UNA PCA CON REMIFENTANIL?

Il remifentanil è contenuto all'interno di un apparecchio ed è collegato alla tuo flebo (sulla mano o al braccio). Ti verrà fornito un pulsante da premere quando senti il dolore della contrazione. Quando premi il pulsante, una dose predefinita di remifentanil entrerà nel tuo flusso sanguigno e inizierà ad agire quasi istantaneamente (in circa 20 secondi).

Come descritto dall'acronimo PCA (Analgesia Controllata dal Paziente) sei tu, paziente, che hai il controllo della somministrazione del farmaco. Pertanto, il rilascio del remifentanil può essere personalizzato e sincronizzato con le tue contrazioni per aiutarti a gestire il dolore quando è più intenso. Sincronizzare il rilascio del farmaco con il picco di dolore per un'analgisia efficace può quindi richiedere un po' di esercizio.

**Per ulteriori informazioni chiedete al vostro medico,
alla levatrice che vi segue o all'anestesista!**